Firmato digitalmente da:
LONGAGNA MARCO
Firmato il 22/10/2025 16:21
Seriale Certificato: 4260496
Valido dal 14/02/2025 al 14/02/2028
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

REGIONE LIGURIA

PROVINCIA DI SAVONA

COMUNE DI VADO LIGURE

Verifica di Assoggettabilità a V.I.A.
(Art.19 D.lgs. 152/2006 e smi)

Impianto di recupero rifiuti non pericolosi –
Via Tommaseo 8 – 17047 – Vado Ligure

Richiesta di Integrazioni

(Prot-2025-0478681 del 10/10/2025)
2. ACQUE – Approfondimento matrice ACQUE
SUPPLEMENTO

Proponenti: Anselmo S.r.l. Via Quiliano N.46 -17100 Savona Proprietà: Giano S.r.l. Via Pontevecchio n. 145 – 17017 Millesimo (SV)	Redatto da: Anselmo S.r.l. Gruppo di lavoro: - Anselmo S.r.l. - Dott. Saglietto Flavio

Nome del file: ALLEGATO_26_Approf_matrice_ACQUA
Data di redazione del documento: 22.10.2025
Data di presentazione dell'istanza: 26.09.2025
Data di presentazione delle integrazioni: 23.10.2025

ALLEGATO 26 del 22/10/2025

Approfondimento specifico relativo alla matrice "acqua", volto a valutare i potenziali impatti dell'attività in condizioni emergenziali (sversamenti accidentali, incidenti, ecc.) e nelle fasi di bagnatura o lavaggio dei piazzali, corredato dalla descrizione delle misure di mitigazione adottate (procedure gestionali, istruzioni operative, presidi tecnici), finalizzate a prevenire fenomeni di infiltrazione o percolamento verso il corpo idrico sotterraneo e/o di immissione in corpo idrico superficiale.

§1. Integrazione Tabella 8.20 pag 58 dello Studio Preliminare Ambientale rev.0 del 25.09.2025

Matrici ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere potenziali impatti	Descrizione	Punteggio-Valutazione
Acque superficiali e sotterranee: Condizioni emergenziali	**Sversamenti accidentali, incidenti ecc.**	**3 - PS**
Acque superficiali e sotterranee: Bagnatura piazzali	**Bagnatura piazzali al fine di prevenire sollevamento eolico di polveri**	**3 - PS**

§2. Integrazione Tabella 9.2.1 pag 63 dello Studio Preliminare Ambientale rev.0 del 25.09.2025

Codice intervento	Matrici ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere impatti potenzialmente rilevanti	Tipologia di emissione/fattore	Misure previste per ridurre in modo efficace gli impatti potenzialmente significativi indicati in Tab 8.20
"Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Via Tommaseo 8 – 17047 Vado Ligure (SV)"	**Acque superficiali e sotterranee**	**Condizioni emergenziali: sversamenti accidentali, incidenti ecc.**	- Predisposizione di una vasca dedicata al contenimento degli sversamenti accidentali, posta a monte del trattamento preliminare di disabbiatura/disoleatura statica delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Per maggiore completezza si veda l'Allegato 17.1 rev.1. e l'Allegato 17.2 rev.1. - Protezione delle superfici con massetto in calcestruzzo o asfalto - Predisposizione di idonea "Procedura di gestione delle emergenze sversamenti accidentali/incidenti" (con successiva formazione del personale) che preveda una periodica simulazione (almeno annuale) di sversamento accidentale/incidente. Vedi il presente Allegato 26 al **§** 4 - Predisposizione di "Istruzione operativa in presenza di sversamenti accidentali/incidenti "(con successiva formazione del personale) e apposizione della stessa in luoghi ben visibili Vedi il presente Allegato 26 al **§** 5 - Predisposizione di un kit di emergenza antisversamento mobile Vedi il presente Allegato 26 al **§** 7

Codice intervento	Matrici ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere impatti potenzialmente rilevanti	Tipologia di emissione/fattore	Misure previste per ridurre in modo efficace gli impatti potenzialmente significativi indicati in Tab 8.20
"Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Via Tommaseo 8 – 17047 Vado Ligure (SV)"	**Acque superficiali e sotterranee**	**Bagnatura piazzali al fine di prevenire sollevamento eolico di polveri**	- Predisposizione di una vasca dedicata al contenimento degli sversamenti accidentali, posta a monte del trattamento preliminare di disabbiatura/disoleatura statica delle acque meteoriche di prima e seconda pioggia. Per maggiore completezza si veda l'Allegato 17.1 rev.1. e l'Allegato 17.2 rev.1. - Protezione delle superfici con massetto in calcestruzzo o asfalto - Predisposizione di istruzione operativa che preveda il monitoraggio periodico dell'integrità della pavimentazione e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche (con successiva formazione del personale) Vedi il presente Allegato 26 al **§** 6

§3. Integrazione Tabella 9.2.2 pag 66 dello Studio Preliminare Ambientale rev.0 del 25.09.2025

Codice intervento	Matrici ambientali sulle quali il progetto potrebbe avere impatti potenzialmente rilevanti	Tipologia di emissione/ fattore correlata/o	Natura dell'impatto potenziale	Analisi potenziale impatto
"Impianto di recupero rifiuti non pericolosi"	**Acque superficiali e sotterranee**	**Condizioni emergenziali: sversamenti accidentali, incidenti ecc.**	Fenomeni di infiltrazione o percolamento verso il corpo idrico sotterraneo e/o di immissione in corpo idrico superficiale.	**Probabilità**: la realizzazione/implementazione delle misure indicate nella sezione corrispondente della tabella integrativa 9.2.1 al § 2 del presente allegato, e la protezione delle superfici con massetto in calcestruzzo o asfalto accompagnata da attività costanti di monitoraggio e manutenzione nel tempo, consentono di ritenere la probabilità minima e non significativa.
				Durata: l'impianto è sempre presidiato in orario di lavoro e sarà dotato di un sistema di videosorveglianza h24: in caso di emergenza è possibile interrompere repentinamente le attività.
				Frequenza: in relazione a quanto esposto per la probabilità, anche la frequenza è minima e non significativa.
				Prevista insorgenza: in relazione a quanto esposto per la probabilità, anche la prevista insorgenza è minima e non significativa.
				Reversibilità: non sono previsti effetti ambientalmente irreversibili.
		Bagnatura piazzali al fine di prevenire sollevamento eolico di polveri	Fenomeni di infiltrazione o percolamento verso il corpo idrico sotterraneo e/o di immissione in corpo idrico superficiale.	**Probabilità**: la realizzazione/implementazione delle misure indicate nella sezione corrispondente della tabella integrativa 9.2.1 al § 2 del presente allegato, e la protezione delle superfici con massetto in calcestruzzo o asfalto accompagnata da attività costanti di monitoraggio e manutenzione nel tempo, consentono di ritenere la probabilità minima e non significativa.
				Durata: l'impianto è sempre presidiato in orario di lavoro e sarà dotato di un sistema di videosorveglianza h24: in caso di emergenza è possibile interrompere repentinamente le attività.
				Frequenza: in relazione a quanto esposto per la probabilità, anche la frequenza è minima e non significativa.
				Prevista insorgenza: in relazione a quanto esposto per la probabilità, anche la prevista insorgenza è minima e non significativa.
				Reversibilità: non sono previsti effetti ambientalmente irreversibili.

§4. Procedura "Gestione delle Emergenze sversamenti accidentali/incidenti"

Di seguito si riporta la Procedura per la "Gestione di sversamenti accidentali/incidenti" che si intende applicare nel progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Via Tommaseo 8 – 17047 Vado Ligure (SV)", in merito alla quale si prevede la formazione del personale coinvolto.
E' prevista almeno una volta all'anno una simulazione di emergenza sversamento accidentale/incidente.

1. Scopo

Definire le modalità operative per la gestione in sicurezza di uno sversamento accidentale/incidente di sostanze chimiche al fine di:

- tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- contenere gli impatti ambientali;
- garantire una risposta tempestiva ed efficace all'emergenza.

---

2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica a tutte le aree aziendali in cui vengono utilizzate, stoccate, o movimentate sostanze chimiche liquide o in polvere che possano comportare rischio di sversamento accidentale/incidente.

---

3. Riferimenti normativi

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. – Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
- D.Lgs. 152/2006 e s..m.i. – Norme in materia ambientale
- Regolamento (CE) n. 1907/2006 e s.m.i (REACH)
- Regolamento (CE) n. 1272/2008e s.m.i. (CLP)
- Piano di Emergenza Interna aziendale

---

4. Responsabilità

Ruolo	Compiti principali
Lavoratori	Segnalare immediatamente lo sversamento accidentale/incidente, allontanarsi in sicurezza e, se addestrati, intervenire con il kit di assorbimento**.** Azionare la valvola per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti
Responsabile di Emergenza / HSE	Coordinare le emergenze; Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza; Mantenere in allerta il personale della squadra antincendio; Dichiarare una volta risolto il problema, la cessazione dell'emergenza; Redigere un rapporto per il gestore dell'impianto; Occuparsi della corretta gestione dei rifiuti prodotti a seguito dell'utilizzo dei presidi assorbenti.
Addetti alla Squadra di Emergenza/HSE	Bloccare la perdita all'origine Arginare lo spandimento con idoneo materiale assorbente-kit antisversamento; Azionare la valvola per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti; Raccogliere i rifiuti prodotti a seguito dell'utilizzo dei presidi assorbenti all'interno di idoneo contenitore opportunamente identificato con codice EER.

---

5. Modalità operative

5.1 Segnalazione dell'emergenza

1. In caso di sversamento/incidente, interrompere immediatamente le attività in corso.
2. Se possibile, fermare la fonte della perdita solo se in condizioni di sicurezza.
3. Allontanare le persone non coinvolte e delimitare l'area.
4. Segnalare l'emergenza al preposto o al Responsabile di Emergenza.

5.2 Intervento di primo contenimento

1. Intervento degli addetti formati e dotati di DPI adeguati (guanti, occhiali, maschera, tuta, scarpe antiscivolo) con utilizzo del kit di assorbimento.
2. Impedire la diffusione della sostanza:
    - utilizzare barriere o panni assorbenti per circoscrivere l'area;
    - evitare che raggiunga tombini, fognature o corsi d'acqua (tappare eventuali scarichi).
3. Azionare la valvola per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti
4. Assorbire la sostanza con il materiale idoneo (granuli, panni o sabbia assorbente).
5. Raccogliere i residui contaminati in appositi contenitori etichettati con idoneo codice EER

5.3 Valutazione della gravità

Il Responsabile di Emergenza valuta la situazione:

1. Sversamento minore (quantità ridotta): gestito internamente con il kit assorbente.
2. Sversamento maggiore (quantità elevata): attivare il Piano di Emergenza e, se necessario, chiamare i Vigili del Fuoco (112) o gli enti competenti (ARPA, ASL, Protezione Civile).

5.4 Ripristino e smaltimento

1. Terminato l'assorbimento, pulire accuratamente l'area.
2. Tutti i materiali contaminati (assorbenti, DPI monouso, residui) devono essere smaltiti come rifiuti secondo la normativa vigente.
3. Verificare l'integrità dei contenitori o degli impianti coinvolti e, se necessario, ripristinare o sostituire.

---

6. DPI richiesti

- Guanti resistenti agli agenti chimici
- Occhiali o visiera protettiva
- Tuta protettiva monouso
- Maschera con filtro appropriato ove necessario
- Scarpe antiscivolo / stivali impermeabili

---

7. Documentazione e registrazioni

- Modulo di segnalazione sversamento / incidente ambientale
- Rapporto di intervento redatto dal Responsabile di Emergenza
- Registro rifiuti
- Verifica periodica dei kit assorbenti e DPI

---

8. Formazione e addestramento

- Tutti i lavoratori devono essere informati e formati sui rischi di sversamento accidentale/incidente.
- Gli addetti alle emergenze devono ricevere addestramento pratico sull'uso dei kit e sulle modalità di intervento.
- Sono previste simulazioni periodiche di emergenza almeno una volta all'anno.

§5. Istruzione Operativa in presenza di sversamenti accidentali/incidenti

Di seguito si riporta l'istruzione operativa in presenza di sversamenti accidentali/incidenti che si intende applicare nel progetto "Impianto di recupero rifiuti non pericolosi – Via Tommaseo 8 – 17047 Vado Ligure (SV)", in merito alla quale si prevede la formazione del personale coinvolto e l'apposizione della stessa in luoghi ben visibili.

Istruzione Operativa sversamenti accidentali/incidenti	
	MODALITÀ DI INTERVENTO
Evento	**Emergenza dovuta a sversamenti accidentali/incidenti**
Prescrizioni generali	MANTENERE LA CALMA. NON FARSI PRENDERE DAL PANICO • **Informare subito il Responsabile delle Emergenze Sig_____** • **Sospendere ogni operazione in corso** • **Utilizzare il kit mobile di presidi assorbenti (panne, salsicciotti, copritombini ecc)** • **Azionare la valvola per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti** **Nota bene: tutti gli spargimenti accidentali/incidenti devono essere riferiti al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP).**
Responsabile delle Emergenze HSE • Sig_____	• **Coordinare le emergenze** • **Recarsi immediatamente sul luogo dell'emergenza** • **Mantenere in allerta il personale della squadra antincendio** • **Dichiarare, una volta risolto il problema, la cessazione dell'emergenza** • **Redigere un rapporto per il gestore dell'impianto** • **Occuparsi della corretta gestione dei rifiuti prodotti a seguito dell'utilizzo dei presidi assorbenti.**
Addetti all'emergenza ambientale HSE • Sig_____ • Sig_____ • Sig_____	**Attuazione immediata delle misure di intervento:** • **Bloccare la perdita all'origine** • **Arginare lo spandimento con idoneo materiale assorbente-kit antisversamento** • **Azionare la valvola per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti** • **Raccogliere i rifiuti prodotti a seguito dell'utilizzo dei presidi assorbenti all'interno di idoneo contenitore opportunamente identificato con codice EER.**
Lavoratori	• **Segnalare immediatamente lo sversamento accidentale/incidente** • **Allontanarsi in sicurezza e, se addestrati, intervenire con il kit di assorbimento.** • **Azionare la valvola a per rendere disponibile la vasca di contenimento per sversamenti accidentali/incidenti.**
Personale esterno ***(es: autisti)***	• **Informare subito il Responsabile delle Emergenze Sig_____ e rendersi disponibile** • **Sospendere ogni operazione in corso.**

§6. Istruzione operativa per il monitoraggio periodico dell'integrità della pavimentazione e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche

Di seguito si riportano i moduli da compilare per il monitoraggio periodico dell'integrità della pavimentazione e dei sistemi di raccolta delle acque meteoriche da eseguirsi a cura di personale Anselmo srl opportunamente formato.

MONITORAGGIO INTEGRITA' PAVIMENTAZIONE DELL' AREA DELL'INSEDIAMENTO ANSELMO SRL

Frequenza di monitoraggio prevista: secondo prescrizioni degli Enti preposti - CONFORME (C) NON CONFORME (NC)

GIORNO	ASSENZA DI ELEMENTI DI CRITICITA' NELLA PAVIMENTAZIONE CHE POSSANO GENERARE IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	INTEGRITA' CORDOLI DI CONTENIMENTO	INTEGRITA' GRIGLIE CADITOIE	CONTROLLO ESEGUITO DA	FIRMA	NOTE / EVENTUALI INTERVENTI NECESSARI

ISPEZIONI OPERE CONNESSE ALL' IMPIANTO DI GESTIONE DELLE ACQUE METEORICHE

CONFORME (C) NON CONFORME (NC)

GIORNO	VERIFICA PULIZIA E FUNZIONALITA' CADITOIE/GRIGLIE DI RACCOLTA ACQUE DILAVAMENTO (frequenza settimanale)	ACCESSIBILITA' IN SICUREZZA DEI POZZETTI DI CAMPIONAMENTO RELATIVI AGLI SCARICHI ACQUE METERORICHE : (frequenza settimanale)	MANUTENZIONE-PULIZIA EVENTUALMENTE EFFETTUATA IN CASO DI NECESSITA' KG RIFIUTO PRODOTTO	CONTROLLO ESEGUITO DA	NOTE

§7. Presidi tecnici per sversamenti accidentali/incidenti

I presidi tecnici per gli sversamenti accidentali/incidenti, noti anche come kit anti-sversamento o kit di pronto intervento, sono attrezzature e materiali specifici per gestire, contenere e assorbire fuoriuscite di sostanze. L'obiettivo principale è intervenire in modo rapido e sicuro per prevenire o minimizzare i potenziali impatti ambientali e i rischi per la salute e la sicurezza delle persone.

I presidi antisversamento saranno in dotazione all'impianto e riposti in un contenitore di tipo mobile (es con ruote) per velocizzare le operazioni di ripristino.

I presidi tecnici di base includono:

- **Materiali assorbenti**: Panni, rotoli, cuscini e salsicciotti (barriere flessibili) per assorbire i liquidi e confinare lo sversamento.
- **Dispositivi di Protezione Individuale (DPI)**: Guanti, occhiali, maschere, tute e copriscarpe specifici per proteggere l'operatore.
- **Contenitori per rifiuti**: Sacchi o fusti per raccogliere il materiale assorbente e la sostanza assorbita, garantendone lo smaltimento corretto.
- **Sigillanti per tombini**: Tappeti e sigillanti per bloccare l'ingresso di liquidi nelle fognature, evitando la contaminazione delle acque.

